L'Araldo di S. Antonio

Periodico di cultura religiosa e informazione

Anno CXII - N. 4/2021
Supplemento a "Solidarietà Sociale" Anno XII N. 2

Direttore Responsabile
Dr. F. De Francesco

Direttore Editoriale
Amedeo Pascucci

Grafica e Stampa
Avvenire 2000 - Messina

PARTECIPATE ALLE NOSTRE CELEBRAZIONI RELIGIOSE

SU f E SU YouTube

COLLEGANDOVI A

BASILICA SANTUARIO S. ANTONIO
Messina

ISTITUTO ANTONIANO MASCHILE

BASILICA SANTUARIO S. ANTONIO

PADRI ROGAZIONISTI
Via S. Cecilia, 121
98123 Messina
Tel. 090 669705
Fax 090 6011270
c/c postale n° 5967

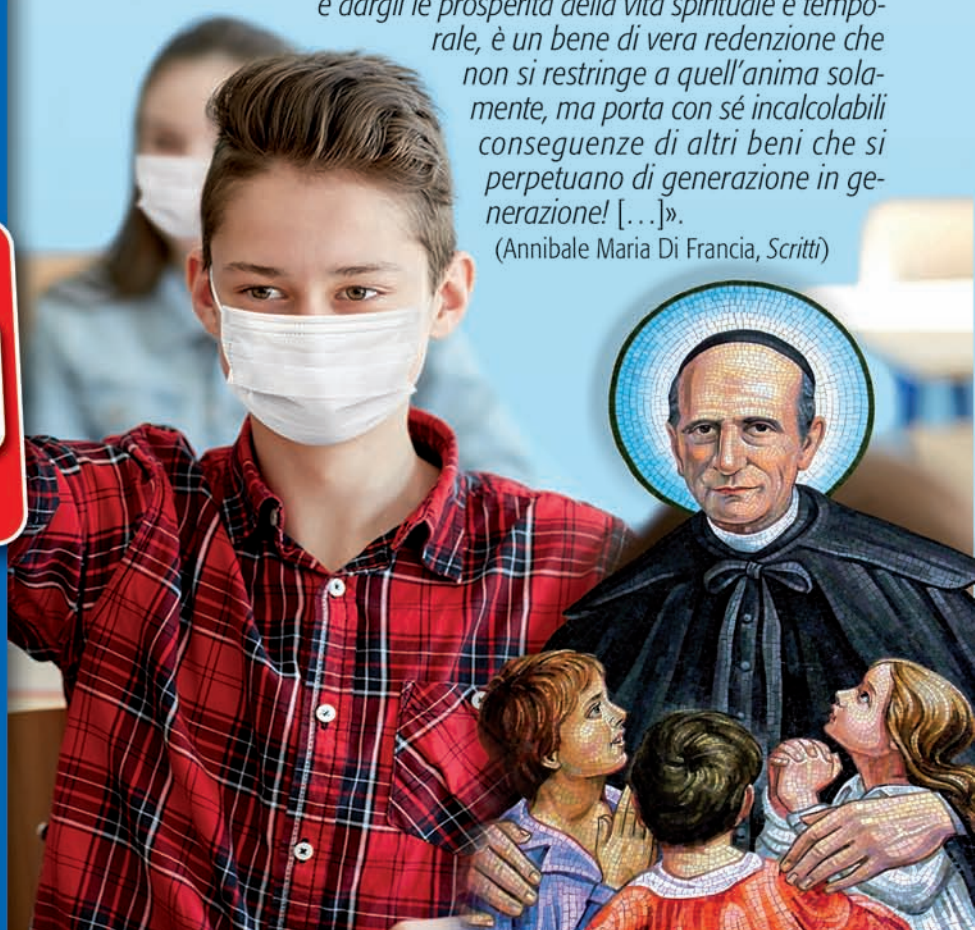
www.basilicaantoniana.it

Il patto educativo è un bene globale La scuola post-pandemia sia luogo di valori, non solo di contenuti

«[…] *Pargoletti dispersi in sul cammino,*
Senza amor, senza brio, senza sorrisi,
Ahimè, quale avvenir, quale destino
Li avrìa, nel torchio del dolor, conquisi! […]»
(Annibale Maria Di Francia, *Versi in risposta ad un carme*)

Quale avvenire, quale destino per i pargoletti di Padre Annibale ai tempi del Covid-19?
Si ritrovano *dispersi in sul cammino*, perché la pandemia ha amplificato la povertà e determinato tagli al budget per l'istruzione.
Dal recente report globale *"Save our education"* si apprende che a causa della recessione, derivata dall'emergenza sanitaria, si potrebbe rinunciare ad investire fino a 192 miliardi di dollari per l'istruzione, nei Paesi a basso reddito, entro la fine del 2021.
A livello globale, si è rilevato che risultano già 1,2 miliardi gli studenti esclusi dal diritto allo studio.
Inoltre, il report evidenzia che bambini e adolescenti senza accesso alla scuola fossero 258 milioni prima dell'emergenza sanitario-economica.
Quanti bambini e adolescenti appartenenti a famiglie in paesi catalogati a medio e basso reddito riusciranno a tornare a scuola?

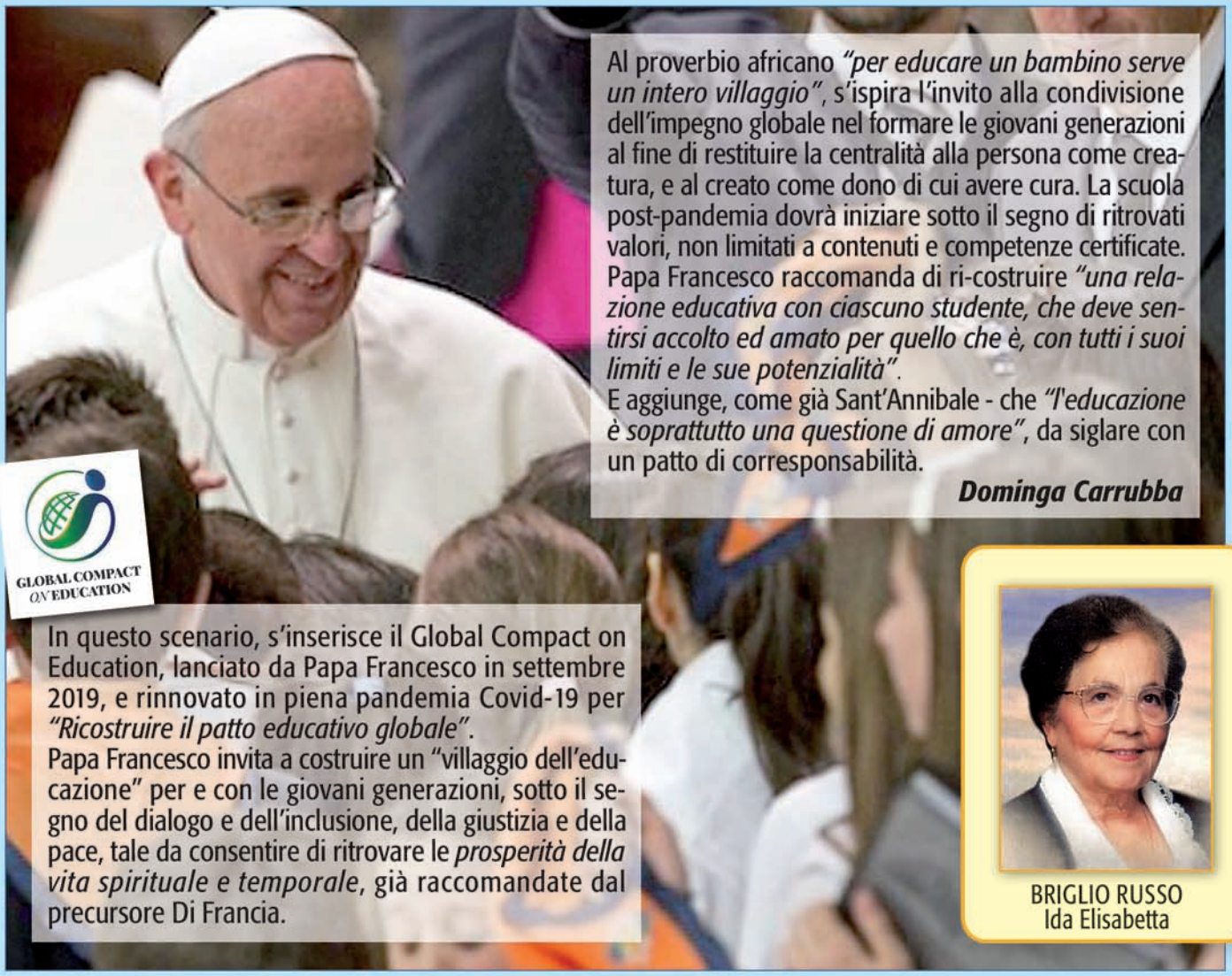
«*Si consideri che togliere un orfanello o un'orfanella da un fatale avvenire e dargli le prosperità della vita spirituale e temporale, è un bene di vera redenzione che non si restringe a quell'anima solamente, ma porta con sé incalcolabili conseguenze di altri beni che si perpetuano di generazione in generazione!* […]».
(Annibale Maria Di Francia, *Scritti*)



Il Canonico dell'antico *Quartiere Avignone* messinese raccomandava di usare l'amore nell'educazione dei fanciulli, considerata come una *santa e sublime missione*.
Forse che, anche nella società multimediale, educare i fanciulli non sia rimasta una missione di *vera redenzione* spirituale e temporale, di generazione in generazione?
La pandemia ha scoperchiato il vaso di Pandora, liberando i mali non più silenziabili all'interno di una società corrotta dall'individualismo e dalle regole di mercato.
Si assiste alla frammentazione del mondo, ridotto in lembi al di sotto della soglia di povertà.
L'aumento dell'abbandono scolastico comporta una maggiore disuguaglianza e violenza di genere, i cui effetti consistono in: matrimoni e gravidanze precoci (in particolare nei Paesi dell'Africa sub-Sahariana), lavoro minorile, reclutamento nella criminalità.
Non trascurando il verificarsi di effetti sull'equilibrio interiore per alcuni tra i più fragili e sensibili, anche in considerazione dell'ambiente familiare e sociale in cui vivono.
Lo stesso Padre Annibale, tra le regole dell'ufficio di educatore, raccomandava a Padre Carmelo Drago: «[..] *devi tener presente l'età dei ragazzi, la loro indole, il carattere, le qualità e le esigenze fisiche, morali, intellettuali, sociali; secondo il loro ideale, le loro inclinazioni. Bisogna farsi piccoli coi piccoli*».
Invece, oggi si assiste all'*adultificazione* dei fanciulli.
Eppure, Padre Annibale, aggiungeva: «[…] *Non pochi educatori, alle volte, sbagliano completamente con grave danno per la educazione dei giovanetti. Pretendono cioè che i ragazzi pensino, ragionino e facciano come loro...*».
Mai così vero in questo periodo.
Ho ancora in mente quanto ho ascoltato qualche mese fa, tra uno scaffale e l'altro di un supermercato. Parlavano madre e figlia del modo in cui avrebbero affrontato il secondo anno scolastico segnato dal Covid-19.
«*Mamma! Da quando è ripresa la didattica a distanza, sono stata più assente che presente. È il primo anno di liceo. Rimarrò indietro, non potendo partecipare alle attività didattiche e di laboratorio. Ma, quando ripristineremo internet con linea fissa*»?
La madre risponde: «*Oggi ho ricaricato il cellulare. Domani potrai collegarti*».
E la figlia: «*Con il cellulare il collegamento s'interrompe spesso. Dovremmo cambiare tariffa per avere più giga*».
La madre, con voce dimessa, aggiunge: «*Per ora, non possiamo, papà non lavora più. Dobbiamo moderare i nostri risparmi*».
E la ragazza, quasi volesse liberare la madre dal disagio, conclude: «*Va bene. Domattina, proverò a collegarmi con il cellulare e la tariffa attuale*».
Ma quale diritto all'educazione può essere applicato laddove non c'è internet con linea fissa oppure un cellulare da ricaricare? Nelle famiglie private della certezza di uno stipendio? Nelle baraccopoli periferiche? Nei campi profughi? Nei luoghi devastati dal terrorismo e dalle guerre?
Eppure tutti i bambini e gli adolescenti donati al mondo dovrebbero godere degli stessi diritti. Perché sono tutti uguali.
«*Ma la storia sta dando segni di un ritorno all'indietro. [..] "Aprirsi al mondo" è un'espressione che oggi è stata fatta propria dall'economia e dalla finanza. […] Tale cultura unifica il mondo ma divide le persone e le nazioni, perché «la società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli»*».
(Papa Francesco, *Lettera Enciclica "Fratelli tutti"*)

Salvatore Terramagna
(nipote di Antonia Terramagna)

Sotto la protezione del Santo



Al proverbio africano *"per educare un bambino serve un intero villaggio"*, s'ispira l'invito alla condivisione dell'impegno globale nel formare le giovani generazioni al fine di restituire la centralità alla persona come creatura, e al creato come dono di cui avere cura. La scuola post-pandemia dovrà iniziare sotto il segno di ritrovati valori, non limitati a contenuti e competenze certificate. Papa Francesco raccomanda di ri-costruire *"una relazione educativa con ciascuno studente, che deve sentirsi accolto ed amato per quello che è, con tutti i suoi limiti e le sue potenzialità"*.
E aggiunge, come già Sant'Annibale - che *"l'educazione è soprattutto una questione di amore"*, da siglare con un patto di corresponsabilità.

Dominga Carrubba

GLOBAL COMPACT ON EDUCATION

In questo scenario, s'inserisce il Global Compact on Education, lanciato da Papa Francesco in settembre 2019, e rinnovato in piena pandemia Covid-19 per *"Ricostruire il patto educativo globale"*.
Papa Francesco invita a costruire un "villaggio dell'educazione" per e con le giovani generazioni, sotto il segno del dialogo e dell'inclusione, della giustizia e della pace, tale da consentire di ritrovare le *prosperità della vita spirituale e temporale*, già raccomandate dal precursore Di Francia.

BRIGLIO RUSSO
Ida Elisabetta

Ringraziano il Santo

Dall'Italia:

Ruggia Caterina - Contini Orestina
Mascaro Antonietta - Cozzo Francesca
Canavesi Alice - Murabito Letizia Maria
Sinardi Antonina - Pollichino Giuseppe
Abate Giovanna - Sottile Maria Rosa
Sofi Ardino Giacoma - Cambareri Antonia
Spataro Domenico - Spinnato Maria

Dall'Estero:

Nichol Herrmann - Carmela De Maio
Piera Lo Re - Giuseppina Caldarella Barone
Adrienne Gelsi - Rina Califano - Rosa Laganà
Crocifissa Bella - Margherita Tesoriero
Enza Pappalardo Finocchiaro
Catrina Barbalaco - Renata Mallozzi - Maria Bruno
Anna e Carlo Morotti - Connie Castorio

SOSTIENI I PROGETTI DI CARITÀ DELL'ANTONIANO DI MESSINA

BAMBINI Antoniani I Bambini Antoniani, provenienti da famiglie in disagio socio economico, trovano nel nostro Centro Educativo cure per una crescita sana, secondo l'ideale di Sant'Annibale.

Con 13 € doni alimenti a un bambino per un giorno
Con 50 € doni un corredo scolastico

MENSA dei Poveri La Mensa Sant'Antonio, pur non godendo di finanziamenti pubblici, fornisce circa 400 pasti caldi al giorno ad altrettante persone bisognose col tuo aiuto e quello di tantissimi volontari generosi.

Con 7 € offri un pasto completo per un povero
Con 50 € offri sostegno e alimenti a un povero

MISSIONI Contribuite al sostentamento delle Missioni Rogazioniste dislocate nelle zone più povere del mondo: Africa, India, Brasile, Filippine. Ogni anno sosteniamo un progetto a favore di queste missioni.

Con 30 € doni abbigliamento vario ad un bambino
Con 50 € doni un corredo scolastico

BASILICA Santuario La Basilica - Santuario S. Antonio offre un qualificato servizio pastorale a migliaia di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo. Il tuo contributo aiuterà a sostenere le spese di manutenzione.

Con 10 € offri un cero votivo
Con 50 € contribuisci alle spese di manutenzione

PUOI INVIARCI IL TUO PREZIOSO SOSTEGNO TRAMITE:

- **DONAZIONI ONLINE** collegandoti al nostro sito: www.basilicaantoniana.it
- **VERSAMENTO SU C.C.P. N. 5967** intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO POSTALE** IBAN: IT 17 P 07601 16500 000000005967
- **ASSEGNO BANCARIO** non trasferibile intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO BANCARIO** Banca Agric. Pop. di Ragusa IBAN: IT 33 H 05036 16500 CC0651322738
- **5 X 1000** all'Assoc. di Volontariato S. Antonio e S. Annibale dei Rogazionisti Cod. Fisc.: 97097880831

DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Le **DONAZIONI** e i **LASCITI TESTAMENTARI** a favore delle nostre Opere caritative e assistenziali sono un grande aiuto che perpetua nel tempo l'affetto e la generosità nei confronti dei piccoli, dei poveri e degli emarginati.
Per fare una donazione o un lascito testamentario non bisogna possedere grandi patrimoni e non vuol dire necessariamente donare l'intero patrimonio. Si può decidere di lasciare anche una piccola somma o una porzione degli averi, tutelando così i familiari e le persone care.
A questo scopo, nel testamento si può utilizzare la seguente dicitura:

«Lascio (o Dono) ..... (citare la somma o il bene) all'Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio di Via Santa Cecilia, 121 - Messina, per le proprie finalità caritative e assistenziali».

Per maggiori informazioni e/o chiarimenti, contattare il Padre Direttore al numero telefonico 090 669705.

NON FARCI MAI MANCARE UN TUO GESTO DI SOLIDARIETÀ - **GRAZIE DI CUORE!**

SIAMO A TUA DISPOSIZIONE PER LA CELEBRAZIONE DI:

- **Ss. Messe a data libera**: per le proprie intenzioni, per i cari defunti, per ringraziare o per chiedere grazie particolari, ecc.
- **Ss. Messe Gregoriane**: celebrazione di 30 Ss. Messe, una al giorno per 30 giorni consecutivi, per un solo defunto.
- **Ss. Messe Perpetue**: a questa Pia Opera, le cui donazioni vanno a supporto delle nostre Missioni all'estero, si possono iscrivere sia vivi che defunti. La persona iscritta partecipa ai benefici della S. Messa quotidiana celebrata per tutti gli iscritti e sarà inviato un attestato di iscrizione.

APPUNTAMENTI ALLA BASILICA SANTUARIO

ORARI SANTE MESSE

FERIALI
7:30 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 18:00
Nei mesi di Lug • Ago • Set
7:30 - 8:30 - 9:00 - 10:30 - 18:00

FESTIVI
7:30 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 12:00 - 18:00
Nei mesi di Lug • Ago • Set
7:30 - 9:00 - 11:00 - 17:30 - 19:00

ORARI CONFESSIONI

7:30 • 11:00
17:00 • 18:30

ORARI CRIPTA S. ANNIBALE

Tutti i giorni
S. MESSA ORE 8:30
Tutti i giovedì del mese
ADORAZIONE EUCARISTICA
Dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Informativa ex art. 13 Codice Privacy

I Suoi dati personali presenti nel nostro database sono trattati dal Titolare del Trattamento Istituto Antoniano Maschile Santuario S. Antonio, Via S. Cecilia, 121 - 98123 Messina, manualmente e con strumenti informatici e non sono comunicati né diffusi a nessuno ma solo resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, redazione e spedizione di mail a scopo di informazione periodica. Ai sensi dell'art. 7 del codice potrà esercitare i relativi diritti, tra cui consultare, modificare, chiedere di integrare, rettificare e cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento contattando il Titolare all'indirizzo e-mail: privacy@basilicaantoniana.it